

Codice di Condotta IAI

COMITATO DIRETTIVO DEL 25/9/2019

SOMMARIO

SOMMARIO	1
PREMESSA	2
PRINCIPI GENERALI	2
ONERI E RESPONSABILITÀ	2
RICONOSCIMENTO DELLA LIBERTÀ INTELLETTUALE	3
RAPPORTI CON DIPENDENTI E COLLABORATORI	3
CANONI DI CONDOTTA	3
SVILUPPO E TUTELA DELLE RISORSE UMANE	4
CONFLITTI DI INTERESSE	4
TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA (MOLESTIE O MOBBING SUL LUOGO DI LAVORO – RECIPROCO RISPETTO)	4
RAPPORTI CON I FINANZIATORI E CON I PARTNER	5
RAPPORTI CON COLLABORATORI ESTERNI E FORNITORI	5
REGALI, BENEFICI E PROMESSE DI FAVORI	5
STRUMENTI DI APPLICAZIONE DEL CODICE DI CONDOTTA	5
SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	5
TRASPARENZA DELLE REGISTRAZIONI CONTABILI	6
TUTELA DELLA PRIVACY	6
AMBITI DI APPLICAZIONE E STRUTTURE DI RIFERIMENTO DEL CODICE DI CONDOTTA	7
PREMESSA	7
SISTEMI DI CONTROLLO E ORGANI DI VIGILANZA	7
OBBLIGO DI CONOSCENZA DEL CODICE	7
OBBLIGHI DI INFORMAZIONE	7
STRUTTURE DI RIFERIMENTO E VIGILANZA	8
PROMOZIONE DEL CODICE	8
REVISIONE DEL CODICE	8
VALORE CONTRATTUALE DEL CODICE	8

PREMESSA

L'Istituto Affari Internazionali (IAI) è una **associazione di diritto privato**, legalmente riconosciuta con decreto del Presidente della Repubblica 30/6/1980, iscritto nel registro della Prefettura n. 2183/92, inserita nell'elenco degli istituti di ricerca previsti dal DPCM del 25 febbraio 2009. Lo IAI **non ha fini di lucro** ed il suo scopo istituzionale è quello di promuovere "la conoscenza dei problemi della politica internazionale, mediante studi, ricerche, attività formative, incontri, pubblicazioni e altrimenti, allo scopo di contribuire al progresso dell'integrazione europea e al fine di accrescere le possibilità di un'evoluzione di tutti i paesi del mondo verso forme di organizzazione sovranazionale, verso le libertà democratiche, verso il progresso economico e la giustizia sociale" (art.1 dello Statuto).

Il Codice di Condotta rappresenta un principio generale non derogabile, così come disposto dalla normativa in materia di "Responsabilità degli enti per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato" (D.Leg. 8 giugno 2001 n.231).

Con il Codice di Condotta, lo IAI afferma l'importanza di definire con chiarezza i principi e le responsabilità che lo IAI riconosce, accetta, condivide e assume nei confronti **dei propri amministratori e dirigenti**, dipendenti, collaboratori interni nonché dei corrispondenti esterni (**consulenti e professionisti**), avendo riguardo alle specificità della sua missione istituzionale.

Il Codice è portato a conoscenza di tutti coloro con i quali lo IAI intrattiene relazioni, **mediante pubblicazione sul sito web www.iai.it nella sezione "Istituto\Chi siamo"**. Lo IAI si impegna a promuovere la conoscenza del Codice da parte delle Persone dello IAI e degli altri corrispondenti.

Lo IAI vigila con attenzione sull'osservanza del Codice, predisponendo adeguati strumenti e procedure di informazione, prevenzione e controllo e assicurando la trasparenza delle operazioni e dei comportamenti posti in essere, intervenendo, se del caso, con azioni correttive.

PRINCIPI GENERALI

ONERI E RESPONSABILITÀ

L'osservanza della legge, dei regolamenti, delle disposizioni statutarie, dei codici di autodisciplina, l'integrità etica e la correttezza è impegno costante e dovere di tutte le Persone che operano nell'istituto, quale che sia il rapporto che le lega all'istituto stesso: organi direttivi, dipendenti e collaboratori.

La conduzione delle attività e i rapporti tra le Persone dello IAI, a tutti i livelli, devono essere improntati a criteri e comportamenti di **lealtà, serietà, competenza, onestà, trasparenza, correttezza, collaborazione, completezza e riservatezza dell'informazione**, reciproco rispetto, **imparzialità e pari opportunità**.

Lo IAI si impegna a mantenere e rafforzare un sistema organizzativo tale da garantire un approccio diretto, trasparente e poco burocratizzato tra le diverse funzioni, ponendo attenzione alle esigenze individuali.

Nello sviluppo delle proprie attività di ricerca, di formazione e di divulgazione a livello locale e globale, sia autonomamente, sia in collaborazione con altri enti e istituzioni pubblici e/o privati, lo IAI tiene in particolare considerazione il riconoscimento e la salvaguardia della dignità, **dell'onore/reputazione**, della libertà e

dell'uguaglianza di ognuno, la tutela del lavoro e delle libertà sindacali, della salute, della sicurezza. Lo IAI promuove e tutela i diritti civili e politici, sociali, economici e culturali nel senso più ampio e completo.

Nell'assegnazione degli incarichi, l'Istituto curerà di evitare ogni forma di discriminazione sulla base di razza, sesso, età, nazionalità, religione, credo e convinzioni personali.

Tutte le Persone dello IAI, senza distinzioni o eccezioni, conformano le proprie azioni e i propri comportamenti ai principi e ai contenuti del Codice nell'ambito delle proprie funzioni e responsabilità, nella consapevolezza che il rispetto del Codice costituisce parte essenziale della qualità della prestazione di lavoro e professionale.

In nessun modo la convinzione di agire a vantaggio o nell'interesse dello IAI può giustificare, nemmeno in parte, l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi e i contenuti del Codice.

Il rispetto di leggi e di regolamenti va osservato in tutti i luoghi in cui l'Ente opera.

RICONOSCIMENTO DELLA LIBERTÀ INTELLETTUALE

Come elemento essenziale e imprescindibile della propria attività istituzionale, lo IAI promuove la centralità delle **relazioni umane**, pone particolare attenzione al **rispetto della persona, alla sua formazione, realizzazione e crescita professionale**, e lascia spazio alla crescita individuale.

Nel promuovere e incentivare un alto livello di ricerca, coniugando un approccio scientifico rigoroso con una gestione organizzativa efficace, lo IAI offre alle proprie Persone un ambiente di lavoro stimolante e costruttivo, favorendo la collaborazione con altri enti, la gestione flessibile del lavoro, promuovendo responsabilità individuale e autonomia dei singoli.

Lo IAI promuove un approccio multidisciplinare alla ricerca, incentivando il lavoro di gruppo.

Promuovendo lo scambio di idee, conoscenze e contatti, lo IAI assicura ai suoi ricercatori ampia libertà intellettuale e l'autonomia nella scelta dei metodi e degli strumenti con cui svolgere la propria attività di ricerca.

RAPPORTI CON DIPENDENTI E COLLABORATORI

CANONI DI CONDOTTA

Tutti i comportamenti posti in essere dalle Persone dello IAI nello svolgimento delle proprie attività lavorativa sono ispirati alla massima **correttezza, alla completezza e trasparenza** delle informazioni, alla legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale e alla **chiarezza e veridicità dei documenti** contabili secondo le norme vigenti e le procedure interne.

Tutte le attività dello IAI devono essere svolte con impegno e rigore professionale, con il dovere di fornire apporti professionali adeguati alle funzioni e alle responsabilità assegnate e di agire in modo da tutelare il prestigio e la reputazione dello IAI.

Le persone dello IAI s'impegnano ad osservare la paternità scientifica altrui di libri, articoli e altro materiale, anche pubblicato on-line, senza appropriarsene in tutto o in parte, e a non pubblicarlo, sotto qualsiasi forma, a proprio nome.

SVILUPPO E TUTELA DELLE RISORSE UMANE

Lo IAI si impegna a sviluppare le capacità e le competenze dei dipendenti e dei collaboratori, affinché, nell'ambito della prestazione lavorativa, l'energia e la creatività dei singoli trovino piena espressione per la realizzazione del proprio potenziale.

Lo IAI si impegna a offrire a tutti i dipendenti e collaboratori, nel pieno rispetto della normativa di legge e contrattuale in materia, le medesime opportunità di lavoro, facendo in modo che tutti possano godere di un trattamento normativo e retributivo equo basato esclusivamente su criteri di merito e di competenza, senza discriminazione alcuna.

Lo IAI auspica che le proprie Persone, a ogni livello, contribuiscano a mantenere un clima di reciproco rispetto della dignità, dell'onore e della reputazione di ciascuno. Lo IAI interverrà per impedire atteggiamenti interpersonali ingiuriosi, discriminatori o diffamatori.

CONFLITTI DI INTERESSE

Lo IAI riconosce e rispetta il diritto delle proprie Persone a partecipare ad attività di ricerca o attività di altro genere al di fuori di quella svolta nell'interesse dello IAI, purché si tratti di attività consentite dalla legge e compatibili con gli obblighi contrattualmente assunti nei confronti dello IAI. **Deve essere evitata ogni situazione o attività che possa condurre a conflitti di interesse o che potrebbe interferire con la capacità di assumere decisioni imparziali.**

Il verificarsi di situazioni di conflitto di interessi, oltre ad essere in contrasto con le norme di legge e con i principi fissati nel codice etico, risulta pregiudizievole per l'immagine e l'integrità aziendale.

I destinatari del codice etico devono quindi escludere ogni possibilità di sovrapporre e comunque incrociare, strumentalizzando la propria posizione funzionale, le attività economiche rispondenti ad una logica di interesse personale e/o familiare e le mansioni che svolgono o ricoprono all'interno dell'Ente.

Eventuali situazioni di conflitto, ancorché potenziale, dovranno essere tempestivamente e dettagliatamente comunicate al superiore gerarchico ovvero all'ODV, astenendosi dal compimento o dalla partecipazione ad atti che possano recare pregiudizio allo IAI o a terzi ovvero comprometterne l'immagine.

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA (MOLESTIE O MOBBING SUL LUOGO DI LAVORO – RECIPROCO RISPETTO)

Lo IAI favorisce iniziative mirate a realizzare modalità lavorative improntate a ottenere il maggior benessere organizzativo. **Lo IAI si impegna a promuovere e diffondere tra i propri dipendenti comportamenti responsabili, mettendo in atto le necessarie azioni preventive, al fine di preservare la salute, la sicurezza e l'incolumità di tutto il personale nonché dei terzi che frequentano la propria sede.**

Lo IAI esige **in particolare** che nelle relazioni di lavoro interne ed esterne non sia dato luogo a molestie o ad atteggiamenti comunque riconducibili a pratiche di mobbing.

Tutte le Persone dello IAI devono contribuire personalmente a promuovere e mantenere un clima di reciproco rispetto nell'ambiente di lavoro; particolare attenzione deve essere prestata alle condizioni di rispetto della sensibilità degli altri.

La cultura della salute e sicurezza viene diffusa in modo sistematico, attraverso momenti formativi e di comunicazione, e si realizza mediante un continuo aggiornamento delle metodologie e dei sistemi.

RAPPORTI CON I FINANZIATORI E CON I PARTNER

Nel perseguimento delle proprie finalità istituzionali, lo IAI accede a finanziamenti di enti **pubblici nazionali e comunitari e di soggetti privati**.

Nelle attività di fund raising lo IAI si impegna a escludere fonti di finanziamento derivanti da soggetti che mirano a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione; **ed a vigilare e contrastare ogni artificio o raggirato messo in atto da un suo componente e con qualsiasi mezzo, per ottenere ingiustamente tali finanziamenti ovvero per distrarne l'utilizzo vincolato allo scopo.**

Lo IAI intende mantenere e rafforzare una relazione di fiducia con gli enti finanziatori, con i partner e con le comunità e istituzioni delle aree in cui opera.

RAPPORTI CON COLLABORATORI ESTERNI E FORNITORI

Lo IAI si impegna a ricercare nei collaboratori esterni professionalità idonee e impegno alla condivisione dei principi e contenuti del Codice e promuove la costruzione di rapporti duraturi per il progressivo miglioramento della performance nella tutela e promozione dei principi e contenuti del Codice.

I fornitori saranno selezionati secondo metodi adeguati e oggettivi **(secondo correttezza, trasparenza ed imparzialità)** prendendo in considerazione, oltre a costi e qualità, anche i valori enunciati nel presente codice.

REGALI, BENEFICI E PROMESSE DI FAVORI

Nel corso dei rapporti con la P.A. ed in generale con soggetti terzi non devono essere:

- **proposte o promesse opportunità di impiego/collaborazione che possono avvantaggiare dipendenti della PA o fornitori a titolo personale;**
- **offerti in alcun modo omaggi, dazioni, benefici anche indiretti, beni, servizi, prestazioni o favori non dovuti o che travalichino gli ordinari rapporti di cortesia; né altrimenti accettati dai dirigenti, dipendenti o collaboratori a qualsiasi titolo di IAI e nel caso comunque occorre darne immediata notizia al proprio superiore o all'ODV;**
- **sollecitate o ottenute informazioni riservate che possono compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti nonché arrecare benefici diretti o indiretti rilevanti per sé o per lo IAI.**

E' fatto divieto di accettare per sé o per altri, raccomandazioni, trattamenti di favore, doni o altre utilità da parte dei soggetti con i quali si entra in relazione, evitando di ricevere benefici che possano essere tali da pregiudicare l'imparzialità di giudizio.

STRUMENTI DI APPLICAZIONE DEL CODICE DI CONDOTTA

SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

Tutte le Persone dello IAI, nell'ambito delle funzioni e responsabilità ricoperte, sono impegnate nel definire e nel partecipare attivamente al corretto funzionamento dell'Istituto.

Ognuno è custode responsabile dei beni dello IAI assegnati che sono strumentali all'attività svolta. Nessun dipendente o collaboratore può fare, o consentire ad altri, un uso improprio dei beni assegnati.

Anche le dotazioni ed applicazioni informatiche devono essere utilizzate nel rispetto di quanto sopra ed in particolare attenendosi alle politiche di sicurezza e riservatezza, evitando l'acquisizione, l'utilizzo o la

trasmissione, in particolar modo se massiva, di informazioni e contenuti non attinenti all'attività lavorativa, non alterando le configurazioni hardware e software fornite dall'Ente.

Le informazioni acquisite dai dipendenti o dai consulenti nello svolgimento delle mansioni assegnate devono rimanere strettamente riservate e non devono essere diffuse all'interno o all'esterno dello IAI se non nel rispetto della normativa vigente e delle procedure interne.

I dipendenti e i consulenti devono utilizzare i beni dell'Ente esclusivamente in funzione dello svolgimento dell'attività lavorativa.

Tutti i dipendenti devono anche operare al fine di ridurre il rischio di furti, danneggiamenti od altre minacce esterne alle risorse assegnate o presenti in ufficio, informando tempestivamente le Funzioni preposte in caso di situazioni anomale.

TRASPARENZA DELLE REGISTRAZIONI CONTABILI

La trasparenza contabile si fonda sulla verità, accuratezza e completezza dell'informazione di base per le relative registrazioni contabili. Ciascun componente degli organi sociali, del management, dipendente o collaboratore è tenuto a contribuire, nell'ambito delle proprie competenze, affinché i fatti di gestione siano rappresentati correttamente e tempestivamente nelle scritture contabili.

È fatto divieto di porre in essere comportamenti che possono arrecare pregiudizio alla trasparenza e tracciabilità dell'informativa di bilancio.

Ogni operazione, azione e transazione deve essere adeguatamente registrata e documentata in modo da consentire la verifica dei processi di decisione, autorizzazione e svolgimento.

La documentazione dovrà essere redatta in modo adeguato, chiaro e completo, in modo da consentire in ogni momento il controllo sulle motivazioni, le caratteristiche dell'operazione e l'individuazione dei soggetti che hanno eseguito l'operazione, che hanno concesso le autorizzazioni e che hanno effettuato le verifiche.

Chiunque venga a conoscenza di possibili omissioni, falsificazioni o irregolarità nella tenuta della contabilità deve darne immediata comunicazione al proprio superiore o in alternativa all'ODV.

TUTELA DELLA PRIVACY

Lo IAI si impegna a proteggere le informazioni relative alle proprie Persone e ai terzi, generate o acquisite all'interno e nelle relazioni con terzi, e a evitare ogni uso improprio di queste informazioni, anche nel rispetto del nuovo Regolamento Europeo sulla Privacy (GDPR 2016/679).

Lo IAI garantisce che il trattamento dei dati personali svolto all'interno delle proprie strutture avvenga nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità degli interessati, così come previsto dalle disposizioni normative vigenti. Sono comunque raccolti e registrati solo dati necessari per scopi determinati, espliciti e legittimi. La conservazione dei dati avverrà per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi della raccolta.

Lo IAI si impegna inoltre ad adottare idonee e preventive misure di sicurezza per tutte le banche dati nelle quali sono raccolti e custoditi dati personali, al fine di evitare rischi di distruzione e perdite oppure di accessi non autorizzati o di trattamenti non consentiti.

Le Persone dello IAI devono:

- acquisire e trattare solo i dati necessari e opportuni per le finalità in diretta connessione con le funzioni e responsabilità ricoperte;

- acquisire e trattare i dati stessi solo all'interno di procedure specifiche e conservare e archiviare i dati stessi in modo che venga impedito che altri non autorizzati ne prendano conoscenza;
- rappresentare e ordinare i dati stessi con modalità tali che qualsiasi soggetto autorizzato all'accesso possa agevolmente trarne un quadro il più possibile preciso, esauriente e veritiero;
- comunicare i dati stessi nell'ambito di procedure specifiche e comunque, in ogni caso, solo dopo aver verificato la divulgabilità nel caso specifico dei dati anche con riferimento a vincoli assoluti o relativi riguardanti i terzi collegati allo IAI da un rapporto di qualsiasi natura e, se del caso, aver ottenuto il loro consenso.

Il Personale dovrà utilizzare gli strumenti di ogni genere messi a disposizione dallo IAI esclusivamente per finalità istituzionali, avendo cura di non lasciare incustodito il bene, favorendo l'accessibilità di terzi. In particolare gli strumenti informatici e telematici non possono essere utilizzati per scopi illeciti; a tal fine è fatto divieto di installare programmi provenienti dall'esterno senza autorizzazione e in violazione delle norme sul diritto di autore; è fatto divieto di modificare le configurazioni impostate sulle apparecchiature informatiche ovvero collegare in qualsiasi modo periferiche aggiuntive non autorizzate.

AMBITI DI APPLICAZIONE E STRUTTURE DI RIFERIMENTO DEL CODICE DI CONDOTTA

PREMESSA

I principi e i contenuti del Codice si applicano alle Persone e alle attività dello IAI.

Compete in primo luogo agli organi direttivi dell'istituto dare concretezza ai principi e ai contenuti del Codice, facendosi carico delle responsabilità verso l'interno e verso l'esterno, rafforzando la fiducia, la coesione e lo spirito di gruppo, oltre a rappresentare con il proprio comportamento un esempio per i propri collaboratori, indirizzandoli all'osservanza del Codice e sollecitandoli a formulare interrogativi e suggerimenti in merito alle singole disposizioni.

SISTEMI DI CONTROLLO E ORGANI DI VIGILANZA

In considerazione delle piccole dimensioni dell'ente, l'organo di vigilanza può essere anche a carattere monocratico, ed è nominato dal Comitato direttivo per un triennio al fine di svolgere l'attività di controllo e vigilanza

OBBLIGO DI CONOSCENZA DEL CODICE

A ogni Persona che opera nello IAI è richiesta la conoscenza dei principi e contenuti del Codice, nonché delle procedure di riferimento che regolano le funzioni e responsabilità ricoperte.

OBBLIGHI DI INFORMAZIONE

Qualora qualsiasi destinatario venga a conoscenza di situazioni, anche solo potenzialmente illegali o contrari ai principi espressi dal presente codice etico, che direttamente o indirettamente vadano a vantaggio dell'ente o siano commesse nell'interesse dello stesso, deve informare immediatamente l'ODV, dandone

comunicazione per iscritto, anche in via telematica, con esonero dal vincolo di osservanza dell'ordine gerarchico preconstituito. La mancata osservanza del dovere d'informazione può essere sanzionata. Le segnalazioni ricevute sono rapidamente esaminate e trattate dall'ODV secondo quanto previsto dal MOG e le eventuali sanzioni vengono assunte e irrogate in base al sistema disciplinare previsto dal MOG.

STRUTTURE DI RIFERIMENTO E VIGILANZA

Lo IAI è impegnato ad assicurare:

- la massima diffusione dei principi e contenuti del Codice presso le Persone che operano nello IAI;
- la messa a disposizione di ogni possibile strumento conoscitivo e di chiarimento per l'interpretazione e l'attuazione del Codice nonché per l'aggiornamento del Codice al fine di adeguarlo all'evoluzione della sensibilità civile e delle normative rilevanti;
- lo svolgimento di verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione dei principi e contenuti del Codice o delle procedure di riferimento; la valutazione obiettiva dei fatti e la conseguente attuazione, in caso di accertata violazione, di adeguate misure sanzionatorie;
- che nessuno possa subire ritorsioni di qualunque genere per aver fornito notizie di possibili violazioni del Codice o delle procedure di riferimento.

Il controllo sul funzionamento e sul rispetto del Codice è affidato all'Organismo di Vigilanza dello IAI. Chiunque necessiti di chiarimenti o venga a conoscenza di violazioni ai principi del Codice di Condotta, ovvero di altri eventi suscettibili di alterarne la valenza e l'efficacia, è tenuto a segnalarli prontamente all'Organismo di Vigilanza all'indirizzo di posta elettronica org.vigilanza@iai.it oltre che con lettera riservata spedita alla sede dello IAI, il quale provvederà a rendere i necessari chiarimenti e, se del caso, ad attivarsi per promuovere le opportune modifiche alle disposizioni interne. Nell'ambito delle loro funzioni e competenze i destinatari sono tutti tenuti a collaborare alle attività necessarie alla piena ed efficace esplicazione dei controlli interni.

PROMOZIONE DEL CODICE

Il Codice è messo a disposizione delle Persone dello IAI in conformità alle norme applicabili ed è inoltre consultabile nel sito internet dello IAI.

REVISIONE DEL CODICE

La revisione del Codice è approvata dal Comitato Direttivo su proposta dell'ODV.

VALORE CONTRATTUALE DEL CODICE

L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali di tutte le Persone che operano nello IAI ai sensi e per gli effetti della legge applicabile.

Il Direttore dell'Istituto promuoverà l'attuazione del codice ed esaminerà i casi di possibili violazioni dello stesso, promuovendo le verifiche più opportune per i seguiti di competenza.